

Regali ecosostenibili

Moda per lei



Cachemire riciclato e pullover usati trasformati in coperte
Il maglione è etico

La scheda

● Ogni anno in Italia vengono buttate via quasi novemila tonnellate di lana. Per lo più lana di bassa qualità, sporca e grezza, proveniente dalla tosatura di 7 milioni di pecore italiane

● Con questa lana si potrebbero ricavare più 5.000 tonnellate di fibra. Dal loro riutilizzo poi, si potrebbero ottenere 15 milioni di metri quadri di tessuto



di **Maria Teresa Veneziani**

«**W**e Come from the Stars», noi veniamo dalle stelle, ha scritto sulla maglia blu in cashmere riciclato Alberta Ferretti. Un augurio speciale per questa fine 2019 segnata dall'energia dei giovani decisi a prendersi cura del pianeta. «Ecco, un maglione caldo e accogliente che porti con sé anche un messaggio etico è il dono che abbiamo scelto, perché è un capo dal sapore antico. La sostenibilità è prima di tutto sensibilità che devi diffondere in azienda, cominciando dai distributori d'acqua», dicono gli imprenditori. Poi, certo, ci sono i processi produttivi da rimodulare. L'Italia è il Paese del Green Carpet, ma anche della qualità e quindi dell'anti usa e getta. Una prova? Una maglia in cashmere, gender fluid (torna lo scollo a V) è il pezzo più venduto da Ovs, che sul sito indica la storia dei capi «perché sostenibilità è trasparenza». Da Falconeri va forte il pullover collo alto; ciclicamente riprendono quelli usati e ne fanno belle coperte. L'alternativa alla maglia etica? Le Stan Smith di Stella McCartney realizzate con Adidas. Vegane, stringhe rainbow. Peace and Love

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Make up



I cosmetici naturali: nutrienti per la pelle e oli da bagno creati solo con le erbe

La scheda

● I prodotti cosmetici green nel 2018 hanno raggiunto in Italia un valore di 1.050 milioni di euro: rappresentano quasi il 10% dell'intero mercato cosmetico

● Il fatturato globale del settore è pari a 10,2 miliardi di dollari (+6%). Gli Usa sono al primo posto, seguiti dall'Europa: sul podio Germania, Francia e Spagna



di **Gian Luca Bauzano**

Packaging, formule e ingredienti. Non c'è sfaccettatura della cosmetica che oggi non abbia consapevolezza green. Come sono consapevoli delle scelte i consumatori, pure disposti a spendere di più se garantiti. Fascia di età dai 25 anni, inizio l'invecchiamento della pelle: oggi la metà dei prodotti eco non a caso è rivolta a viso e corpo. L'approccio olistico è il focus principale: benessere totale, all'unisono mente, corpo e ambiente. Prodotti per combattere stress e con effetto detox, regali perfetti, pure per se stessi. Olistico è l'approccio di Susanne Kaufmann. Dall'esperienza sul campo nella Spa del resort di famiglia, l'Hotel Post Bezau in Austria, l'idea di una linea di cosmetici solo vegetali. Nella foresta di Bregenz il laboratorio: niente elementi chimici, soltanto di derivazione botanica. A «km zero». Come cardo, calendula e acido ialuronico vegetale derivato dall'aloè del siero Nutrient Concentrate Skin Smoothing (maxi, 290 euro) o gli Oli da Bagno (164 euro) con le piante all'interno del flacone in vetro. Ovviamente da riciclare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 **Moda per lui**


Torna il tradizionale blazer monopetto Ma con lana e fodera di materiali recuperati

di **Michela Proietti****La scheda**

● Ogni anno in Europa si consumano in media 26 chili di fibre tessili pro capite, il triplo rispetto al 1975

● Ciascun cittadino produce ogni anno circa 11 chili di prodotti tessili di scarto

● Si stima che il riciclo dei tessuti potrebbe generare un giro d'affari globale di 37 miliardi di euro entro il prossimo anno



Un blazer scuro, dal taglio classico, è un capo facile, ma anche prevedibile. All'inizio del 2019, Esquire, rivista di eleganza maschile, commentando un look di Orlando Bloom, ha scommesso sulla rivincita della giacca azzurra. O comunque colorata. Se tra broccati e velluti lo smoking è diventato il terreno dove gli uomini osano nelle occasioni più mondane (provate a trovare in giro un tuxedo nero, se ci riuscite...), nella vita di tutti i giorni la monotonia è spezzata dalla giacca, che gioca con fantasie e tonalità inedite. Per Natale si può tentare di forzare l'ingresso di un pezzo «diverso» nel guardaroba con un investimento contenuto (79,99): il blazer monopetto H&M è in misto lana riciclata e anche la fodera è realizzata con poliestere di riciclo, seguendo la filosofia Conscious del colosso low cost svedese, attento sia ai materiali che al rispetto delle persone. Un'idea eco e con un plus: da quando H&M è un fenomeno da fila al botteghino, grazie a capsule d'autore (come quella con Giambattista Valli), il vostro regalo sarà anche *up-to-date*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 **Giocattoli**


L'albero di cartone amico delle foreste per imparare da piccoli come rispettarle

di **Rossella Burattino****La scheda**

● Il consumo di mobili, negli ultimi 10 anni, è cresciuto a livello mondiale del 25,3%. Quelli in cartone, prodotti seguendo percorsi certificati, entrano sempre più nelle nostre case come scelta green

● I vantaggi: non richiedono collanti nocivi, imballaggi ingombranti (in quanto pieghevoli) e sono riciclabili al 100%



«Perché sei bello, colorato e grazie all'ossigeno che mi dai posso essere libero di correre per i campi, per questo ti aiuterò a viver per sempre. Grazie a te noi viviamo». Lo scriveva un piccolo Antoine de Saint-Exupéry quando frequentava le elementari. Si rivolgeva a un albero. Un albero per amico. E l'azienda Maf Kids si è ispirata allo scrittore francese e ha ideato una libreria in cartone che può essere anche una seduta ma soprattutto un gioco per stimolare la creatività dei bimbi. Con «Amico Albero» si può scoprire quante sfaccettature ha un oggetto da costruire, colorare, decorare e riempire. La base è un appoggio dove disegnare o scrivere. Al di sotto c'è un spazio per inserire i testi preferiti. Poi, l'albero. La struttura è made in Italy ed è realizzata con materiali certificati FSC (la carta che proviene da foreste gestite secondo standard ambientali rigorosi). Un'occasione per spiegare i principi dell'ecosostenibilità e insegnare il rispetto per l'ambiente. L'albero è alto 180 cm e si monta senza attrezzi (www.mafkids.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Animali

Il rimorchio da bici: lunghe passeggiate con il nostro cane senza guinzagli al collo

di **Alessandro Sala**

Il regalo più bello che si possa fare a un cane è il tempo, quello che si decide di trascorrere con lui. Vale più di ogni altra cosa, ma non si compra in negozio e non si ordina online. Se siete amanti delle lunghe pedalate, c'è un dono che consente di ottimizzare il tempo libero: il rimorchio per bicicletta per pet. Permette al cane di seguirvi anche nelle escursioni lunghe e una volta a destinazione, o nelle pause che deciderete di fare, potrà scorrizzare o giocare con voi. Andare in bici con il quattrozampe al guinzaglio è pratica

comune, ma è pericolosa se si tiene il guinzaglio tra mano e manubrio. Ci sono supporti fissi da applicare al telaio, che permettono di mantenere le mani libere, ma non risolvono il problema principale. Ovvero il fatto che la corsa del cane non è lineare e costante, ma prevede cambi di direzione, scatti e frenate. Non è il massimo per lui stare al passo di una bici per chilometri. Ecco allora la soluzione del rimorchio. I costi? Da 80 a 800 euro a seconda di modello, dimensioni e accessori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Biodinamici, naturali e vegani (nel Chianti) Vini da «eco-brindisi» dal Nordest a Marsala

La scheda

● Negli ultimi sei anni la viticoltura biologica è più che triplicata in Italia. La superficie è pari al 12% del totale dei terreni occupati da vigneti, con un'incidenza più elevata al Centrosud

● Nel 2017 le vendite nella grande distribuzione hanno raggiunto 22 milioni di euro, con un incremento del 41% rispetto al 2016



di **Luciano Ferraro**

Eremiti del vino e mercanti d'arte, piccoli artigiani e grandi industriali. La corsa al bio è pari alla volontà delle cantine di esibire pratiche sostenibili. Sul fronte dei biodinamici c'è Pasquale Forte, ingegnere elettronico. Al Podere Forte, in Val d'Orcia, «si lavorano i campi come 2.000 anni fa, ma in cantina siamo 200 anni avanti», assicura. L'ultimo nato è Ada 2016, spumante Metodo classico di Sangiovese: (100 euro). Biodinamica è anche Querciabella, l'azienda di Greve in Chianti in cui Sebastiano Cossia Castiglioni mette a punto il Camartina (Sangiovese e Cabernet Sauvignon, 100 euro). Tra gli adepti del vino naturale, si distinguono per il rifiuto di sorsi omologati Nino Barraco da Marsala (Grillo 2018, 18 euro); e Corrado Dottori (con la marchigiana La Distesa) con il Verdicchio Gli Eremi (24 euro). Anche nel Prosecco Docg avanza il bio, come il Leone di Aneri (16 euro). E per evitare sprechi? C'è il Coravin, l'utensile che permette di bere senza stappare, così il vino si conserva molto più a lungo (199 euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Food



Bento box, contenitore per il pranzo in ufficio a emissioni zero venuto dal Giappone

La scheda

● Il Consiglio Ue quest'anno ha approvato la via libera formale alla direttiva che impone ai Paesi membri di vietare dal 2021 oggetti in plastica mono-uso come posate, piatti e cannucce

● Secondo Coldiretti, il 27% degli italiani ha già cominciato a non comprare questo tipo di oggetti. Per il 68% sarebbe necessario un sovrapprezzo



di **Angela Frenda**

Zero plastica. Se c'è un obiettivo da perseguire nel 2020, anche per il pranzo in ufficio, è quello di evitare bicchierini e contenitori inquinanti. Ecco perché regalare, o farsi regalare, una scatola da bento box: contenitore dotato di divisori interni per separare cibi diversi e avvolta in un pezzo di carta, di tessuto o in borse speciali assieme alle bacchette. Il bento è sempre confezionato in modo gradevole, studiando le combinazioni di colore dei cibi e la maniera di porli, coordinando bento, cibo, bastoncini, tovaglietta. L'importante è avere scatole di legno, vetro o metallo. Alcune hanno uno scomparto termos, che può contenere pasta o riso. Tra i più belli in giro c'è quello di NuBento, nuova linea ecologica e naturale a zero emissioni di carbonio, zero plastica e zero coloranti. Con decorazioni «responsabili» e silicone vegetale (ricavato dall'albero della gomma). In più, solo materiali naturali per contenere il cibo: vetro, legno e metalli e una pratica di riforestazione per compensare l'inquinamento dovuto al trasporto e all'uso dei materiali. © RIPRODUZIONE RISERVATA


Tecnologia / 1


La penna che purifica l'acqua in borraccia per chi non usa più bottiglie di plastica

La scheda

● I dati Istat dicono che 7 famiglie su 10 comprano acqua minerale in bottiglia: nelle case italiane circolano così ogni anno 15 miliardi di bottiglie di plastica

● Stando ai dati elaborati dall'Ue optando per l'acqua del rubinetto sarebbe possibile risparmiare complessivamente 600 milioni di euro all'anno


 di **Federico Cella**

In un periodo di borracce di massa, avere con sé uno sterilizzatore d'acqua grande come un accendino potrebbe essere chic e anche utile. Se per esempio correte il rischio di avere con voi il contenitore di liquidi — sostenibile e anti-plastica — per più di un giorno, senza possibilità di lavarlo a dovere, è bene azzerrare i rischi legati a virus, batteri e altri agenti patogeni grazie a una sventagliata di raggi UV. Alcune borracce hanno un sistema di sterilizzazione simile incorporato, per tutte le altre oggetti piuttosto unici come la SteriPEN Ultra possono essere una soluzione. Nata in Svizzera, nella multinazionale Katadyn come strumentazione — pur amatoriale — per escursionisti anche estremi, la SteriPEN non costa poco: online la si trova a circa 100 euro. La resa però è certa: immersa nel liquido, impiega 90 secondi a rendere potabile un litro d'acqua. La batteria, ricaricabile tramite Usb, garantisce secondo il sito circa 50 litri d'acqua purificata con una carica. In caso di gite invernali: col freddo la durata della batteria cala verticalmente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Tecnologia / 2


Il caricabatteria che va a manovella. Così l'energia ce la mettiamo noi

La scheda

● Secondo il Censis, nel 2018 il numero di smartphone in Italia ha superato quello dei televisori, il 73,8% degli italiani ne ha uno. Il 25,8% di chi lo possiede non esce mai di casa senza il caricabatteria

● Nel 2018 la richiesta di energia elettrica in Italia è stata di 321,9 miliardi di kWh. Per il 35% è stata soddisfatta grazie a fonti di energia rinnovabile


 di **Paolo Ottolina**

Lo smartphone non è un gadget come gli altri. Ormai è un'appendice fisica e soprattutto emotiva di corpo e psiche. Non siete convinti? Pensate a quanto ci manda in ansia un telefonino scarico. L'autonomia del proprio smartphone è un bene prezioso, che ci rende possessivi e perfino gretti: secondo un recente sondaggio solo il 9% degli italiani sarebbe incline a condividere la carica con uno sconosciuto in difficoltà. Per molti è diventata una prassi quella di collegare il cellulare a una presa, non appena c'è un cavo a portata di mano, qualunque sia il livello della batteria. O di lasciarlo in carica tutta la notte. Abitudini che, replicate per milioni di utilizzatori, non aiutano a ridurre i consumi. Ecco allora un caricabatteria green e che in più vi farà consumare qualche caloria. Funziona a manovella, come certe torce da campeggio, e costa una manciata di euro (4,32 il modello marchiato Uzinb). Se volete qualcosa di più complesso, dai 20 euro in su ci sono esemplari con tanto di luce Led, batteria integrata e perfino radio Fm e mini-pannello solare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dai vestiti agli oggetti per la casa e la vita all'aria aperta ecco dieci idee per non rinunciare a comperare qualcosa di bello e utile, ma che non ferisca l'ambiente

Libri

Un saggio sui giardini o la vita nei boschi nel classico ecologista di H. D. Thoreau

di **Roberta Scorrane**

Chi ama i giardini nei giardini vede qualcosa di più: piccole pasticcerie vegetali dai nomi esotici come *Mirabilis Longiflora* o *Orbea Variegata*. E apprezzerà il colto e stravagante saggio *Il Paradiso è un giardino selvatico* di Antonio Perazzi (Utet, €24), brevi storie illustrate di piante che si riproducono con fantasia, si adattano alle stagioni e sono capaci (l'autore lo giura!) persino di leggerci nel pensiero. Ma «l'Effetto Thunberg» ha fatto proliferare una generazione di adolescenti molto attenti a seguire le buone



pratiche con rigore filologico. Allora un bel regalo potrebbe essere *Vivere senza plastica* di Will Mccallum (HarperCollins, €15), un itinerario di piccoli-grandi cambiamenti per un pianeta più pulito, più sano, più giusto. In fondo, quello che auspicava Henry David Thoreau in *Walden Ovvero vita nei boschi*, uno dei primi romanzi ecologisti della storia moderna. Il regalo giusto potrebbe essere l'edizione Bur Classici Deluxe (€18), con le immagini dei luoghi in cui Thoreau è vissuto, nei primi del '900.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ILLUSTRAZIONI DI PAOLA PARRA

